IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 80.

50,000 COPIE AL GIORNO

Domenica, 22 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 10.
Numeri arretrati Cent. 20.

Inserzioni *Necrologie* di 10 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di 5 parole lire L. 2.
In Crenaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75 la linea. *Corpo cronaca* cent. 75. Per quarta pagina, giornalieri di 5 a 8 linee, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione del pomeriggio in macchina alle 5 p. m. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

E' la terza volta che ci occorre di dare un posto notevole della rassegna settimanale alle elezioni austriache.

Una prima volta ne studiammo i probabili risultati; una seconda i possibili effetti. Oggi, ad elezioni compiute ed a situazione abbastanza delineata, aggiungeremo che i risultati furono presso a poco quelli preveduti; ma che gli effetti ne saranno per ora negativi.

Si presumeva dalla più autorevole stampa di Vienna e di Praga che prima conseguenza delle elezioni sarebbe stata una modificazione del gabinetto Taaffe, o, forse, meglio una sua evoluzione verso i federalisti, ciò verso l'elemento tedesco ed il partito dei giovani czechi.

Veceversa nessun mutamento sarà fatto; il gabinetto Taaffe, che in fatto aveva iniziato negoziati con i capi di quei gruppi, vuol per causa di un più maturo studio della situazione politica, vuol per differenza di programmi, il ha troncati od ha deliberato di sospettare.

Insomma la Cisna attualmente la parola d'ordine è aspettativa; il fatuo ci dirà se Taaffe sia stato bene avvisato a fare propria la divisa politica del Fabio romano.

***

Il giornale ufficiale di Berlino ha alzato in parte il velo, che copriva le trattative commerciali austro-tedesche.

Quantunque le dichiarazioni del *Reichsanzeiger* siano alquanto nebulose e sibilline, il fatto solo tanto del suo intervento sembra giustificare la supposizione, sarà accreditata, che le trattative siano prossime ad una conclusione favorevole.

E così sarebbe spiegato anche il ravvicinamento, il quale si pretende avvenuto tra il conte Schwirin ed il Principe di Bismarck, se la parola « ravvicinamento » può essere adoperata in questa circostanza, chè una propria e vera rottura non è mai accaduta tra i due uomini.

Si è detto: l'accoglienza fu e si mantiene un ardente partigiano dell' alleanza commerciale con l'Austria-Ungheria, fiducioso di giovare agli interessi economici del proprio paese e di cementare sempre più l'alleanza politica. Si aggiunse che l'allianza conclusa tra i due imperi del centro è poco accetta ai proprietari fondiari tedeschi, meno tra a sua volta è molto mediocremente favorita dagli industriali di Vienna, temendo i primi la concorrenza dei prodotti agrari ungheresi ed i secondi quella dei prodotti del castello industriale di Francoforte.

L'azione del Principe di Bismarck può paralizzare l'opposizione in Germania, come un'evoluzione del Gabinetto austriaco verso il partito tedesco chiererebbe risultati in Austria. Ma è facile capisce, pertanto, l'interesse del Gabinetto di Berlino di avvicinarsi al Bismarck e quello del Gabinetto di Vienna di non inimicarsi i tedeschi, cresciuti in numero ed in autorità dopo le ultime elezioni.

La nota del *Reichsanzeiger* ha però un significato ed una portata, che varcano i confini dei due imperi, quando afferma che la tariffa austro-tedesca potrebbe essere il nocciolo, attorno a cui altri Stati dell'Europa si aggrupperebbero per costituire una lega doganale, che servisse di freno alle tendenze ultra-protezioniste della Francia o ne attenuasse le conseguenze.

***

La morte del principe Gerolamo Napoleone ha avuto un'eco in tutte le capitali d'Europa, o magiore, come era prevedibile, a Parigi. Ma, se la stampa è pressochè unanime nel rendere omaggio all'alto ingegno ed alle grandi qualità di mente e di cuore dell'ultimo dei rampolli di Napoleone *il grande*, è anche opinione quasi generale che la sua disparizione non eserciterà alcuna influenza nè sull'avvenire del partito bonapartista, nè tanto meno sull'avvenire politico della Francia.

Con il principe Girolamo Napoleone, bene disse l'altro di un giornale parigino, è scesa nella tomba la tradizione napoleonica; nè ai parigiani del principe Vittorio, al quale assai difficilmente si associeranno quelli del compianto principe, riescirà farla rivivere. Bianca ed essi ed al loro capo l'autorità, che dava una vita spesa nell'umoro e nel servisio della Francia.

Del resto un colpo di vento, in Francia, può realizzare in un giorno, ciò che per anni parve impossibile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 21 — Il *Bollettino militare* reca che il Granduca Paolo Alexandrovitch di Russia, colonnello dell'11° reggimento degli ulani, è stato nominato colonnello proprietario del 62° reggimento di fanteria.

(N) **Ginevra**, 12, 12 m. — Stoecker ex-predicatore di Corte a Berlino, facendo una conferenza qui ieri, fu fischiato dai socialisti tedeschi, dovette uscire dalla porta di dietro.

(N) **Lisbona**, 21, 2.10 pom. — Il ingegnere Continho, accompagnato da vari ufficiali, lascia oggi questa città per Mozambico, allo scopo di assumere il comando della spedizione per vindicare la morte del ingegnere Valdano.

(N) **Londra**, 21, 2.40 pom. — E' arrivato a Londra il nuovo addetto militare all'Ambasciata russa, capitano Yarvdov.

Il generale Rosenthal, che finora occupava quel posto, è ripartito per la Russia.

(N) **Parigi**, 21, 2 pom. — Il duca di Cambridge ha lasciato ieri Cannes per Londra.

(N) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — Il granduca Sergio, nuovo governatore di Mosca, prenderà possesso del Palazzo del Governo in quella città, primo di Pasqua, accompagnato dalla granduchessa Elisabetta.

(S) **Napoli**, 21. — La salma di Mutkuroff è partita per Sofia.

Con essa sono partiti: i congiunti del defunto dopo visitato e ringraziato il prefetto. Il signor Natchevitch presentò ai prefetto i ringraziamenti del suo governo per la premura dimostrata e l'appoggio prestato nella dolorosa circostanza.

(N) **Madrid**, 21, 2.10 pom. — E' stata scoperta a Barcellona una Società rivoluzionaria anarchista. Furono fatte perquisizioni in tre case del sobborgo Gracia, dove sono molto numerosi i socialisti e gli anarchisti.

La polizia arrestò diversi anarchisti, nei cui appartamenti sequestrò delle armi, delle materie esplodenti, delle bombe e dei petardi, oltre a documenti rivoluzionari e agli indirizzi dei principali manifattori di Barcellona e di Catalogna.

Questa Società intimidiva gli operai e cagionava allarmi frequenti, facendo scoppiare bombe e petardi alle porte di varie fabbriche in Catalogna.

La fiducia politica

Qual ragione c'è, dicono i ministeriali, per negare la fiducia all'attuale ministero?

Qual ragione c'è, rispondiamo noi, perchè da parte nostra si debba accordarla?

In fin dei conti, ripigliano gli altri, questo ministero segue la volontà del paese nel fare tutte le economie possibili e stroncare non si può negare che, tra positive e meno positive, anche facendo la tara delle illusorie, ne ha presentate, oltre quelle del precedente gabinetto, un complesso tale da assicurare il purreggio o quanto meno da ridurre ai minimi termini il *deficit*, non c'è motivo per negargli la fiducia.

Ecco qua. Se la fiducia consistesse soltanto nell'approvare le maggiori economie proposte, il proposito di fare ancora e l'altro proposito di assodare queste economie un po' freticolose e passeggiere con riforme organiche, certamente la sfiducia nel ministero non sarebbe in capo, nè ragionevole.

Ma altro è l'avere, e quindi esprimere, fiducia in materia finanziaria ed economica, altro è l'avere ed esprimere fiducia nell'indirizzo generale politico.

Poniamo il caso che l'on. Chimirri, l'ottimo Chimirri, rivoli nel ramo dell'economia nazionale idee e criteri pratici e spieghi un indirizzo nuovo, sapiente ed efficace si, da determinare un soffio di vita nuova sulle industrie, sui traffici e su tutte le branche dell'attività nazionale e rimpatriano nel tempo stesso che la politica generale lasci molto a desiderare, vuol per debolezza, per incertezza o inesistenza nei criteri direttivi: data questa ipotesi, come si potrebbe prendere la fiducia esplicita nell'indirizzo generale politico, sol perchè ispira molta fiducia la politica economica?

Sia pure, ripigliano i contraddittori, ma d'altra parte, se nella politica generale il ministero non ha avuto campo finora di spiegare le sue tendenze e dimostrare con una serie di atti se il suo indirizzo nella politica generale risponda più o meno a quei criteri elevati di libertà politica e di tutela efficace dei grandi interessi dello Stato, che costituiscono la sintesi del governo, con è neppur ragionevole il mostrarsi diffidenti, mancando la base di giudizio.

Anche questo è giusto: ma se manca la base di giudizio per la sfiducia assoluta, mancherà pure per l'assoluta fiducia.

Ciò posto, noi comprendiamo perfettamente che gli amici del Ministero attuale, che hanno rovesciato il Gallo precedente, lo sorreggano: comprendiamo anche che gli indecisi, gl'incerti e gli alunni di primo corso a tendenze moderate gli siano piuttosto benevoli in questi primi passi.

Ma il guaio è da coloro che hanno appoggiata la politica generale del gabinetto precedente, e l'hanno appoggiata, perchè, nonostante qualche lato debole, il affidava la sicurezza e fermezza di fede e propositi nelle grandi linee e nei grandi interessi della Stato, il pretendere, ripetiamo, la fiducia pel nuovo ministero, il cui indirizzo nella politica generale è ancora un'incognita pei ministri stessi, equivale a pretendere la negazione del carattere, d'ogni coerenza politica e, più ancora, d'ogni sentimento di umana dignità.

Non siamo ben lontani dal desiderare una crisi. Nella presente situazione sarebbe un danno per tutti e sotto molti aspetti.

Dal momento che si è fatto credere al paese che l'attuale ministero possiede lo specifico per guarirlo da quei mali, che attribuiva alla politica del passato ministero, bisogna lasciare al ministero il tempo di fare i miracoli e provare al paese che l'hanno mistificato giacchè, secondo noi, il disagio proviene da ben altre cause.

Del resto il voto di ieri, che ha superato le speranze del Ministero stesso, gli assicura il tempo necessario per applicare al grande malato questi rimedii che debbono sanarlo.

Attendiamo dunque con calma di vedere almeno i primi effetti; giacchè, per ora, non abbiamo che voti e speranze.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del di 21 marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 1.10 pom.

Si votano a scrutinio segreto tre disegni di legge per eccedenza d'impegno.

BRANCA, all'on. Caldesi circa l'ultimo tronco della ferrovia Faenza-Firenze, dichiara che mancano i mezzi fino a che non siano adottati altri provvedimenti.

CALDESI, dopo la legge Saracco, crediva che i mezzi sarebbero bastati. Spera che il ministro provvederà si tro o quattro milioni mancanti.

Sono proclamati pel collegio di Ravenna gli on. Gamba, Riccu e Cornaldesi.

La legge di esercizio provvisorio del bilancio 1890-91

MURATORI non crede si possa discutere di finanza prescindendo dalla politica, e però si domanda chi siano gli uomini al governo.

Fino a ieri furono quasi tutti sostenitori del gabinetto Crispi; oggi stesso dichiarano che seguono e nella politica estera e nell'interna e nella militare la via del predecessore.

Ora: se non vi è differenza politica del gabinetto precedente, la fiducia sarebbe una questione personale: se rappresentano un indirizzo diverso, non possono chiedere la fiducia della Camera che quell'indirizzo non conosce.

Il disavanzo è una responsabilità generale.

Nega che le economie costituiscano un programma di governo. Il paese non vuole rachitizzare di bilancio, nè diminuzioni di spese che scapitano la condizione politica dell'Italia.

Il paese vuole riforme che sanciino e rendano più vigorosa la vita locale; vuole riforme nei pubblici tributi; vuole un'imposta che assicuri il patrocinio.

La politica arrestò diversi anarchisti, nei cui appartamenti sequestrò delle armi, delle materie esplodenti, delle bombe e dei petardi, oltre a documenti rivoluzionari e agli indirizzi dei principali manifattori di Barcellona e di Catalogna.

Questa Società intimidiva gli operai e cagionava allarmi frequenti, facendo scoppiare bombe e petardi alle porte di varie fabbriche in Catalogna.

dina. (*Ora generale, luogo, clamorosa; dura 15 minuti. — Nostro straccio severamente una lettera che le fra le mani.*)

Fra i rumori fa schiarimenti all'on. Elena sulle spese per Roma e cerca dimostrare che l'utilizzazione dei residui è un vero e proprio risparmio.

TORRACA. Bisogna dileguare ogni equivoco, e porre le questioni quali sono. Circa la politica estera egli pone tre periodi: d'iniziativa, con Mancini, di conclusione con Robilant, di aspettazione con l'on. Crispi. Ricorda la censure mosse ai primi, la sopravvivenza all'ultimo.

Solo da poco si è vanuto a rilevare una sproporzione tra i mezzi e lo scopo. Ma non è da farsi un conforono tra il presente e il passato; è da provvedere ai disagi presenti.

Lo stesso può dirsi per quanto riguarda il litanzio della guerra, e con lo stesso criterio vorrebbe procedere anche in quanto alla economia e tenendo conto severo del presente.

Pur stando al centro non crede fare opposizione al ministero, tanto più che lo tenuresse poi radicali non hanno fondamento.

Vede sulla via del pareggio il ministero; perciò darà voto favorevole.

DISCORSO DELL'ON. LUZZATTI.

LUZZATTI. Tenuto conto delle economie fatte e possibili, ritiene poter fissare il disavanzo di quest'esercizio in 40 milioni.

Nel movimento dei capitali si calcola un disavanzo di oltre 8 milioni.

Nel conto di tesoreria viene a stabilire un debito di circa 430 milioni.

Per la gestione ferroviaria le costruzioni fatte col credito sono una economia grande.

Date queste condizioni non può darsi ragione degli attacchi mossi al Ministero presente, che in 40 giorni non avrebbe potuto rimediare una stato di cose che fondamentale non è mutato nel tempo passato Ministero. **Stiamo un po' colpevoli tutti.**

Coi provvedimenti proposti, non solo dovrà sparire il disavanzo nell'anno prossimo, ma rimanere un piccolo margine, da rendere più elastico l'azione del Governo.

Il discorso dell'on. Ellena, annunziato come procella, si risolse in pioggia benefica per il Ministero (*Ilarità*). Ed a lui, che non annuisteva nè la necessità delle economie proposte, nè la loro parvenza, risponde la relazione Cadolini, che sanziona la validità delle economie.

Queste economie raggiungono 143 milioni ottenuti in tre anni, nè sfiorma che siano la sole che si possano fare; non intende difendere tutte quelle economie, ma solo quelle che riguardano il suo ministero.

Però, sia per questo che per le altre che potessero interessare i pubblici servizi, si sostituiranno, altre, nei vari rami di spesa.

E con questo nota esservi tanta impopolarità nel fare forti economie, quanto ad affrontare nuove imposte.

La questione bancaria si rannoda a quella della circolazione. (*Benissimo!*)

Esclude la utilità di una discussione sulla unicità o pluralità di emissione. Sono i bisogni attuali del mercato che bisogna considerare.

Riconosce come ormaisenza di un grande intelletto l'idea di espropriare in una le Banche per azioni ed affrontare per via di questa la questione dei Banchi meridionali, onde disciplinare razionalmente la circolazione. (*Bravo!*)

Questa via offrirebbe grandi vantaggi, ma sarebbe possibile? Sarebbe utile? Sarebbe utile sopprimere questa specie di simulazione fra due stati, mi banchi che finora son riusciti benefici al paese? (*Bene!*)

Sarebbe poi utile politicamente? Se politicamente sarà utile, come che neppure economicamente. Ma d'altra parte, se è sorprendente è utile, è da mantenersi una gara che potrebbe riuscire dissastrosa? (*Bravo!*)

La gestione delle emissioni produconno vantaggi per tutti, fuorchè pel Governo. Ora è necessario che questi vantaggi risultino meglio proprietà con una limitazione della circolazione e delle attribuzioni speciali che potrebbero determinarsi per ciascuno Istituto.

Nel bilancio dell'anno prossimo, il Gabinetto prende impegno di proporre altri milioni di economie per far fronte a minori entrate.

Queste entrate potranno trovare incremento in riforme economiche in quella adiolcimento di imposte, in qualche abbassamento di tariffe ferroviarie, in provvedimenti sociali che si risolveranno in vantaggi economici.

Quanto alle riforme organiche, il governo non mancò di studiarle; e egli ne annunzia una: affidare il servisio del debito pubblico e del tesoro nelle provincie alle Banche, con beneficio della Stato di circa un milione e mezzo. (*Commenti*) La cassa centrale rimarrà nelle mani dello Stato.

Altre riforme organiche il governo studierà, lasciando alla Camera la libera iniziativa dei provvedimenti proposti. E se la Camera dimostrerà col suo voto che è sua intenzione peraggiare il bilancio, da questo voto avrà il governo il credito del paese. (*Bene! — applausi a destra e al centro*).

DI SAIN-BON, risponde agli on. Ellena e Sonnino che si studierà di introdurre le maggiori economie nell'amministrazione, ma non consentirà mai a diminuire la forza militare dell'armata. (*Bene*)

VACCHELLI dice che le proposte del governo non raggiungono il desiderio cui sonnino: la situazione del Tesoro è più grave di quello che il ministro del Tesoro abbia detto; il gabinetto precedente aveva preparato maggiori economie di quelle oggi proposte. (*Bene*) e le previsioni del ministro del Tesoro sono una sua illusione causata dall'aver trascurato i precetti più elementari della legge di contabilità. (*Rumori — Approvazioni*).

Non accetta la riforma organica ogginannunziata dal Luzzatti, e almeno dice converrà ponderatamente esaminarla, trattandosi di una riforma altre volte respinta dalla Camera, e in ogni caso non portera vantaggio all'esercio. (*Approvazioni*)

Il programma de lo economie è comune a tutti nella Camera; ma sarebbe stato prudente non rinfatare le entrate coi dazi sugli spiriti, sugli oli pesanti e via dicendo.

Prega il ministro del tesoro a modificare l'articolo 9, riservando tutta la rendita a consolidare la situazione del tesoro, più grave di quanto si dica.

Nota l'imperfezione delle relazioni fra le Chiese e lo Stato, e ricorda che l'attuale guardasigilli pubblicò l'anno scorso un lavoro in cui proponevasi di abrogare due articoli del Codice civile per aver modo di ristabilire le relazioni. (*Commenti*) ed ora accordi l'exequatur ad alcuni vescovi, che l'on. Zanardelli non avrà consentiti. (*Rumori, approvazioni*).

Ammette che il governo debba essere forte; ma non è la Camera che deve rendergli forte. E' il governo che deve costituirsi fortemente per raccogliere intorno ad esso tutta la forza della Camera. (*Approvazioni*).

FERRARIS trova singolare che in materia di finanza siasi sollevata la politica ecclesiastica. (*Interruzioni.*)

Il suo lavoro mirava ad eseguire l'art. 13 della guarentigie e, sempre in omaggio a quella legge ha consentito l'exequatur ai alcuni vescovi per conservare i diritti di regio patronato. (*Rumori - Approvazioni.*)

Questo poi fatto: quanto alle sua tendenze, è sua ferma intenzione mantenere inviolate le leggi dello Stato (*Approvazioni.*)

BONGHI crede che la questione ecclesiastica stia intimamente per sorse contro il ministero. Questo modo di procedere è l'espressione di una tirannia gesuitica (*Rumori e sinistra.*)

MURATORI protesta contro le parole di Bonghi. (*Rumori*)

PRESIDENTE richiama l'on. Muratori. Poi invita l'on. Bonghi a spiegare le sue parole.

BONGHI. Le sue parole non hanno senta di non parlamentare. (*Rumori vivissimi e sinistri*)

Vedendo poi alla finanza riconosce che il paroggio non è fatto, ma è meno lontano. Si può votare contro il Ministero ad ogni costo ma il paese sarà con lui, perchè esso segna il principio del risveglio economico.

Un voto contrario non sarebbe giustificato che da interessi di parte. (*Approvazioni*).

Voci. Chiusura, chiusura.

GIOLITTI credeva che l'assestamento non fosse occasione per discutere la politica del nuovo Ministero; essendosi la discussione allargata, difenderà le amministrazioni di cui fece parte.

De tre anni a questa parte la finanza si è andata sempre migliorando. Da 130 milioni il disavanzo è ridotto a trenta, nessuna nuova spesa fu inscritta in bilancio.

Anche nelle spese militari, tolto il 1888-89, vi fu una limitazione graduale, come anche nelle spese ferroviarie.

L'on. Sonnino disse che si erano perduti due anni di tempo; egli augura al suo successore di mettere altri due anni di questo molto, perchè così le finanze sarà ristabilita.

Quando fu al Governo sostenne sempre la bandiera delle economie quando non potè più sostenerle si ritirò.

Viene ora al programma del Governo. Egli accetta tutte la economie proposti dal Ministero, abbiano una o più volte accettate a tutta.

Quanto alle riforme organiche esse furono approvate sinorasi: ogni ministro troverà materia da fadidicare. L'ingerenza dello Stato non può omai essere ristretta al di là del maggiore di quello che sia in Italia.

Economie importanti si avrebbero, rinpeinando l'ispettorato ferroviario, il Consiglio del LL. PP. ed il Genio civile.

Altre dal riordinamento del Ministero di grazia e giustizia e culti, di quello dell'istruzione. Altre dal Ministero dell'interno.

Il programma del Ministero è vasto, ma i provvedimenti proposti sono piccoli. Finora non vi sono che promesse e in semplici promesse non può dare il voto esplicito di fiducia.

Pare che l'indirizzo politico del Gabinetto non sia ben definito, nè afferma che siano le sole che si possano fare; non intende difendere tutte quelle economie, ma solo quelle che riguardano il suo ministero.

Però, sia per questo che per le altre che potessero interessare i pubblici servizi, si sostituiranno, altre, nei vari rami di spesa.

E con questo nota esservi tanta impopolarità nel fare forti economie, quanto ad affrontare nuove imposte

Moffi, Mercato Angelini, Michetti, Socciarelli, Gerelli, Mistoni.
Passarini, Peyron, Franqoisi.
Rossi Antonio.
Saporito, Sizzi, Stano, Sollimbergo, Stefano Agnelli, Sansino.
Tilocchi, Turriziani Sebastiano.

Notizie parlamentari

Aggreg. di Marcaroio a Campo Ligure: Paniza G., San Donato, Curioni, Ercolo, Trompeo, Prasiere, Girelli, Sangiuneti Adolfo e Mongo.
Dove, a procedere contro Giampietro: Pais, Amore, Scierra, Stenconi, Summonte, Pagliuli, Cibrario, Mel e Belcastro.
Id. contro Carvallesi e Imbriani: Silvestri, Musei, Facheris, Tondi, Alli-Maccarani, Sinco, Guglielmi, Panelli e Cigalli.
Contrabbando e guardie di finanza: pres. Vollero, segr. Manoni.
Università e scuole secondarie: Baltrami pres., Squitti segr.

Il naufragio dell' " Utopia. "

(6) Gibilterra, 20. — Oggi ebbero luogo i funerali di ventinove vittime del disastro dell'*Utopia*.
Il vicario apostolico di Gibilterra e i preti cattolici celebrarono l'ufficio dei morti.
Il Governatore e l'Ammiraglio Seymour, il comandante e gli ufficiali della squadra inglese di una nave da guerra svedese ed numerose folla assistettero ai funerali.
Tutti i negozi erano chiusi come testimonianza di simpatia.
Al cimitero il Console italiano pronunziò un discorso, ringraziando calorosamente a nome di S. M. il Re Umberto, gli ufficiali ed i marinai della squadra inglese per gli eroici sforzi fatti onde salvare i naufraghi italiani.
Ventidue cadaveri furono sotterrati ieri sul territorio spagnuolo.
Stante il cattivo tempo, soltanto oggi s'incominciò ad estrarre i cadaveri dalla stiva dell'*Utopia*. Se ne rinvennero undici che furono portati a terra.
Oggi sbbe luogo una riunione pubblica, in cui si decise di aprire una sottoscrizione per soccorrere le superstiti vittime del disastro. Si nominò una commissione pei soccorsi, composta delle notabilità civili e militari.
La Canea, 20. — Secondo l'arcivista dell'inchiesta ufficiale sulle cause del disastro nel i capitani delle corazzate *Anson* e *Camperdown*, i quali dichiararono che, quando essi, la collisione è dovuta piuttosto ad errore umano che a negligenza.
L'inchiesta continua.
(7) Londra, 21, 12.10. — Da Gibilterra si hanno alcuni particolari sopra i funerali di 31 vittime del disastro dell'*Utopia*, fra le quali vi erano tre bambini.
I cadaveri furono sepolti in un terreno speciale scalo come cimitero.
Fra gli ufficiali della corvetta svedese *Freja*, che assistevano alla cerimonia, si notava il principe Bernadotte.
I corpi, avvilappati in lenzuoli, furono trasportati sui carri dell'ambulanza della guarnigione.
Un centinaio di cavalieri sono ammontitchiati in diverse parti dell'*Utopia* e non potranno essere ritirati che a poco a poco.
Il lavoro ci palombari è difficilissimo.
Essi danno dei particolari spaventevoli sullo spettacolo che presenta l'interno della nave.
I corridoi che conducono al ponte sono ostruiti da cadaveri, la maggior parte dei quali formano gruppi, abbracciati gli uni agli altri, in attitudini fantastiche di lotta suprema.
Si è pure definitivamente constatato che il numero dei passeggieri era di 980; 344 sono stati salvati, quindi il numero delle vittime è di 636.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Viterbo, 21, ore 17.50. — I calcoli detenuti nella Cassa penale di Civitacastellana si sono ammutinati. Riuscito inutili i consigli del direttore, si fece intervenire la forza armata che ristabilì prontamente l'ordine. I promotori dell'ammutinamento sono stati puniti. Le cause sono finora ignote.

Piacenza, 20 (p. c.) — Il tempo temporalesco di questi giorni ha messo il Po in piena.
Da questa mattina ai oggi l'acqua del fiume, all'idrometro del ponte in ferro, ha raggiunto l'altezza di m. 6,50, con un aumento di quasi tre centimetri all'ora.

Genova, 20 (p. c.) — Il neo-sindaco, senatore Giacomo Doria, ha pronotato giuramento nelle mani del prefetto Mirabelli.
Lunedì 23, seduta del Consiglio comunale per la nomina della nuova Giunta.

Bologna, 20 (p. c.) — Da parecchi giorni si trova ammalato il comm. Gaetano Tacconi, deputato al Parlamento.
La malattia finora non presenta gravità.

Verona, 20 (p. c.) — Ieri nella borgata di Sommacampagna, Desiderì mentre stava giocando alle bocce con altri amici, nel lanciare una palla colpì involontariamente alla testa il proprio partito Pietro Zanini che assisteva al giuoco, producendogli una ferita per la quale questi cessava quasi istantaneamente di vivere.
Il ferricida involontario, fu arrestato.

Padova, 20 (p. c.) — E' morto il cav. avvocato Enrico Breda sottintendente, ex-deputato al Parlamento per il collegio amministrativo di Piove, uomo colto, liberale, intelligente amato da tutta la cittadinanza che ora ne deplora la perdita.

Biella, 20 (p. c.) — Un grandissimo, violento incendio è scoppiato nel grandioso fabbricio italiano di Coggiola, distruggendone la parte contenente i telai meccanici e l'*apparello* delle pezze, recando un danno ai proprietari di circa 250,000 lire.
L'edificio era assicurato.
— Per diminuzione di lavoro la nostra più potente Ditta, ossia la Società del cotonificio italiano, non solo va diminuendo i salari agli operai, ma ha anche incominciato un parziale licenziamento di molti, malgrado le offerte stesse e le condizioni imposte dai lavoranti.

Pavia, 20 (p. c.) — L'Unione liberale politica ha proclamato candidato del centro il collega P. avv. Domenico Fossi, nominando una Commissione per sostenere presso il Comizio elettorale di Mortara la proclamata candidatura.
Il candidato radicale è annunziato ufficialmente per il prof. Rampoldi.

Treviso, 20 (p. c.) — Si annunzia la chiusura del grande lanificio Andreuta di Follina in seguito a gravi scioperi.
Più di 1800 operai sono sul lastrico.
Lo stabilimento Andreuta è il più importante della provincia.

Milano, 21, ore 22,15 — Colsajanni tenne stasera, al Consolato operaio, una conferenza politica ed economica, davanti ad una folla enorme.
Il conferenziere dimostrò dovere i socialisti servirsi della politica per raggiungere i loro ideali di eguaglianza economica. La politica deve essere mezzo al fine.
L'oratore, che tenne la conferenza per invito della Unione democratica sociale, fu spesso interrotto da applausi, specialmente quando parlò contro l'impresa d'Africa.

FELICE MATTEI

E' morto l'altra sera in Roma l'ispettore generale del Genio Navale, in ritiro, comm. Felice Mattei nell'età di anni 76, ancora vegeto e robusto di mente.
Era il nestore degli ingegneri navali italiani: a lui si devono le prime navi a vapore della marina sarda e le prime costruzioni in ferro, inizieto con la *Vedetta* e nelle quali si distinsero i carpentieri da ferro che ora popolano i nostri arsenali.
Ricevuto per 30 anni nel Genio Navale rendendo segnalati servizi, passò a riposo nel 1893, quando aveva già raggiunto il grado più elevato.
Il Mattei possedeva estesissima coltura ed era anche affezionato molto conosciuto, specialmente in Inghilterra.

Teatri ed Arte

Bramantieo — La nuova commedia in tre atti di Salvatore Lopez, il *Successo*, ha ottenuto al Manzoni di Milano esito discreto.
Il *Corr. della sera* però osserva che il *Successo* ha il grave peccato d'origine di non essere nuovo, ma di essere ricalco sullo stampo dalle *Fiere de marbre* di Barrière e della *Dalila* di Feuillet. Il dramma sarebbe inoltre svolto in modo incompleto, e la semplicità e la brevità nel *Successo* toccano la povertà e l'abbozzatura.
— *Il sole*, nuovo dramma di Paolo Lindau, ha avuto splendido successo al regio Residenztheater di Monaco.
— *Il nuovo padrone*, nuova commedia di Willdenbruch, è stata assai applaudita a Breslavia, Magdeburgo, Annover e Stettino.
Lirico. — La *Lucrezia Borgia* di Donizetti è stata rappresentata col solito successo, al Teatro imperiale dell'Opera di Vienna per la 294a volta.
Andò in scena per la prima volta in quel teatro il 9 maggio 1880.

(N) **Vienna**, 21, 6 pom. — Ieri al teatro imperiale dell'Opera fu data *Cavalleria rusticana*, che ottenne grande successo.
Piacque il libretto e piacque la musica, specialmente l'intermezzo orchestrale, di cui si volle il bis fra generali applausi.
Anche gli altri pezzi principali furono applauditi. L'Imperatore assistette alla rappresentazione.
I giornali, unanimi nel constatare il successo dell'opera, lodano il Mascagni, come un giovane maestro di grande talento, e come un eccellente tecnico musicale.
Trovano che il carattere della musica è quello più che altro melodico, della musica italiana. Pure in qualche punto si riconosce l'influenza di Wagner e dei compositori francesi.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise

Processo Fioravanti.

L'ultima antimeridiana si apre alle 10 1/4, con la novella lettura della deposizione *Pizzocolo*, a cui segue, senza incidenti, quella del teste *Roma*, interes, come abbiamo detto, una seconda volta a domicilio, dopo la questione sollevata dall'avvocato Busi.
Tale deposizione si rivela della massima importanza, venendo da un uomo che sin dal 1875 è stato impiegato della ditta Trezza, ed ha una grande conoscenza degli uomini e dei fatti.
Il *Roma* dunque (che ora è vice-ispettore) comincia dal premettere che gli accusati specialmente il Naccari e il Manfro hanno sempre menato vita modestissima. L'unico che spendeva molto era Fioravanti.
Quando il teste, nella lunga serie d'incarichi che ebbe dalla ditta, assunse gli uffici di Manfro e Cerasa, questi si mostrarono premurosi, confessandosi di avere per condiscendenza verso Fioravanti alterato delle bollette. Confessarono anche, fin il testa, in tale materia non si deve ammettere, e però il Manfro e il Cerasa fecero male.
Nel settembre 1883 il procuratore generale di casa Trezza, cav. Galli, venne a Roma per far delle verifiche. Allora Fioravanti parlò per la prima volta al Roma delle sbilancio che era nell'azienda, e gli disse il modo come intendeva rimediare.
Il Rasma gli fece osservare che quel mezzo avrebbe creato delle differenze tra lo stato governativo e quello dei contribuenti; lui del resto non voleva inamicabilmente. Fioravanti replicò che era impressionabile che il Galli si mettesse a verificare delle somme.
In quella occasione seppe da Naccari che gli stati singoli delle collettorie erano stati soppressi, e sostituiti con uno nuovo redatto da Manfro.
Non ha elementi positivi per affermare che Fioravanti facesse si suoi colleghi d'ufficio delle pressioni; però, dato it di lui carattere e dispotico, sensitivo e pieno parole del Rama) deve credersi. Deve anche credere che Fioravanti sapesse bene

Nulla era venuto a giustificare i terrori ispirati dal mistero della nascita di Clotilde.
La fortuna della giovane sposa era s'ata intieramente conservata nella costruzione e nel mantenimento d'un ospizio per i vecchi, edificato a Lione: l'ospedale d'Hautefort.
Da Rio de Janeiro nulla più si era saputo: alcun punto oscuro poteva ormai far temere la tempesta o lo scoppio del fulmine.
Lo stesso Chavarot sembrava rassicurato.
Tutto il passato s'andava dileguando, perdendosi, per così dire, in una reminiscenza vaga, indecisa, come se non fosse mai esistito o come se non dovessero mai più pensarci.
Allora perchè Giovanni Giuseppe d' Hautefort, non perdonava loro?
Durante i primi dieci anni, Daniele, l'avova rivedotto appena due o tre volte.
Quanto a Clotilde, essa non ne conosceva che la fotografia.
Al loro ritorno dal viaggio di nozze, avevano fatto un tentativo per rivedere nel suo vecchio palazzo di Orleans. Credevano che si sarebbe arreso. Clotilde era si-bella, si tenera: essa avrebbe avuto per il vegliardo degli occhi così supplicanti che il suo cuore di pietra, si sarebbe intenerito. Non ne dubitavano punto.
Infatti, as il vecchio aveva veduto Clotilde, poveva darsi che cedesse, ma egli ostentatamente aveva mantenuto chiusa la porta di casa sua.

Ma, malgrado le cattive stagioni e le condizioni infelici dei raccolti,

Pavia, 20 (p. c.) — L'Unione liberale politica ha proclamato candidato del centro il collega P. avv. Domenico Fossi, nominando una Commissione per sostenere presso il Comizio elettorale di Mortara la proclamata candidatura.
Il candidato radicale è annunziato ufficialmente per il prof. Rampoldi.

Treviso, 20 (p. c.) — Si annunzia la chiusura del grande lanificio Andreuta di Follina in seguito a gravi scioperi.
Più di 1800 operai sono sul lastrico.
Lo stabilimento Andreuta è il più importante della provincia.

Milano, 21, ore 22,15 — Colsajanni tenne stasera, al Consolato operaio, una conferenza politica ed economica, davanti ad una folla enorme.
Il conferenziere dimostrò dovere i socialisti servirsi della politica per raggiungere i loro ideali di eguaglianza economica. La politica deve essere mezzo al fine.
L'oratore, che tenne la conferenza per invito della Unione democratica sociale, fu spesso interrotto da applausi, specialmente quando parlò contro l'impresa d'Africa.

FELICE MATTEI

E' morto l'altra sera in Roma l'ispettore generale del Genio Navale, in ritiro, comm. Felice Mattei nell'età di anni 76, ancora vegeto e robusto di mente.
Era il nestore degli ingegneri navali italiani: a lui si devono le prime navi a vapore della marina sarda e le prime costruzioni in ferro, inizieto con la *Vedetta* e nelle quali si distinsero i carpentieri da ferro che ora popolano i nostri arsenali.
Ricevuto per 30 anni nel Genio Navale rendendo segnalati servizi, passò a riposo nel 1893, quando aveva già raggiunto il grado più elevato.
Il Mattei possedeva estesissima coltura ed era anche affezionato molto conosciuto, specialmente in Inghilterra.

Teatri ed Arte

Bramantieo — La nuova commedia in tre atti di Salvatore Lopez, il *Successo*, ha ottenuto al Manzoni di Milano esito discreto.
Il *Corr. della sera* però osserva che il *Successo* ha il grave peccato d'origine di non essere nuovo, ma di essere ricalco sullo stampo dalle *Fiere de marbre* di Barrière e della *Dalila* di Feuillet. Il dramma sarebbe inoltre svolto in modo incompleto, e la semplicità e la brevità nel *Successo* toccano la povertà e l'abbozzatura.
— *Il sole*, nuovo dramma di Paolo Lindau, ha avuto splendido successo al regio Residenztheater di Monaco.
— *Il nuovo padrone*, nuova commedia di Willdenbruch, è stata assai applaudita a Breslavia, Magdeburgo, Annover e Stettino.
Lirico. — La *Lucrezia Borgia* di Donizetti è stata rappresentata col solito successo, al Teatro imperiale dell'Opera di Vienna per la 294a volta.
Andò in scena per la prima volta in quel teatro il 9 maggio 1880.

(N) **Vienna**, 21, 6 pom. — Ieri al teatro imperiale dell'Opera fu data *Cavalleria rusticana*, che ottenne grande successo.
Piacque il libretto e piacque la musica, specialmente l'intermezzo orchestrale, di cui si volle il bis fra generali applausi.
Anche gli altri pezzi principali furono applauditi. L'Imperatore assistette alla rappresentazione.
I giornali, unanimi nel constatare il successo dell'opera, lodano il Mascagni, come un giovane maestro di grande talento, e come un eccellente tecnico musicale.
Trovano che il carattere della musica è quello più che altro melodico, della musica italiana. Pure in qualche punto si riconosce l'influenza di Wagner e dei compositori francesi.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise

Processo Fioravanti.

L'ultima antimeridiana si apre alle 10 1/4, con la novella lettura della deposizione *Pizzocolo*, a cui segue, senza incidenti, quella del teste *Roma*, interes, come abbiamo detto, una seconda volta a domicilio, dopo la questione sollevata dall'avvocato Busi.
Tale deposizione si rivela della massima importanza, venendo da un uomo che sin dal 1875 è stato impiegato della ditta Trezza, ed ha una grande conoscenza degli uomini e dei fatti.
Il *Roma* dunque (che ora è vice-ispettore) comincia dal premettere che gli accusati specialmente il Naccari e il Manfro hanno sempre menato vita modestissima. L'unico che spendeva molto era Fioravanti.
Quando il teste, nella lunga serie d'incarichi che ebbe dalla ditta, assunse gli uffici di Manfro e Cerasa, questi si mostrarono premurosi, confessandosi di avere per condiscendenza verso Fioravanti alterato delle bollette. Confessarono anche, fin il testa, in tale materia non si deve ammettere, e però il Manfro e il Cerasa fecero male.
Nel settembre 1883 il procuratore generale di casa Trezza, cav. Galli, venne a Roma per far delle verifiche. Allora Fioravanti parlò per la prima volta al Rama delle sbilancio che era nell'azienda, e gli disse il modo come intendeva rimediare.
Il Rasma gli fece osservare che quel mezzo avrebbe creato delle differenze tra lo stato governativo e quello dei contribuenti; lui del resto non voleva inamicabilmente. Fioravanti replicò che era impressionabile che il Galli si mettesse a verificare delle somme.
In quella occasione seppe da Naccari che gli stati singoli delle collettorie erano stati soppressi, e sostituiti con uno nuovo redatto da Manfro.
Non ha elementi positivi per affermare che Fioravanti facesse si suoi colleghi d'ufficio delle pressioni; però, dato it di lui carattere e dispotico, sensitivo e pieno parole del Rama) deve credersi. Deve anche credere che Fioravanti sapesse bene

QUINA DEL FONSTRIER.

Dolcigno, Mastri del Consiglio delle 10 alle 1 (Camera libera) — Mastri del Consiglio dalle 2 alle 5 (Camera libera) — Mastri del Consiglio dalle 7 alle 9 pom. (Camera libera) — Mastri del Consiglio dalle 10 pom. alle 1 ant. (Camera libera) via del Corso, 179 — Mastri del Consiglio via del Corso, 179 — Consiglio Superiore via del Corso, 179 — Consiglio Superiore via del Corso, 179 — Consiglio Superiore

...ori del 1890 presenta la situazione
...tutta l'azienda del piano regolatore,
...entazione dell'ampliamento, un de-
...890 di L. 7,760,000.
...rocedendo quindi all'accertamento
...cui occorre far fronte pel piano re-
...sul bilancio 1891, dichiara di
...a quelli che rivestivano il carat-
...o obbligato per l'Amministrazione,
...ompleso, dedotte le entrate, a fire

...ssario avere credito di spingere
...a più estesi criteri.
...uddetta però occorre aggiungere
...per l'ultimato, che la Giunta
...ha considerarsi come spesa per o-
...golatore.
...ficit le somme sopra indicate per
..., la Giunta trova quei totale di
...di lire già accertato dalla Com-
...ncio. Ritiene peraltro che quando
...edere a questa somma, il consun-
...probabilmente permetterà di di-
...sidirli economie e per l'importare
...di lavori del Tevere.
...a occorrerà far fronte mediante un
...ammortamento non più breve di
...Giunta spera di ottenere dalla
...prestiti.
...effetti del nuovo prestito nei bi-
...quale per comodità di calcolo la
...500 mila lire della tassa sul va-
...gosto dal R. Commissario, risulta
...tutto. Ove questo ottenuto, il de-
...abbraio 1891 si aggira intorno ad
...mila lire, e supera il milione e
...ria accertamento con le nuove im-
...ne diritti di successione già in-
...dal R. Commissario.
...e la Giunta, d'accordo con la
...senta proposta di ripristinamento
...diversi per un aumento di otto
...uanda l'imposizione della tassa
...o arrivi alla tassa di famiglia
...Commissione per un altro anno.

...re di presentare nuove econo-
...il bilancio.
...nci sacrifici che l'Amm. comu-
...dere ai contribuenti, la Giunta
...overe di domandare a quelli che
...mediate dalla legge
...l'esecuzione di quelle opere del
...ile il Comune non fosse in gra-
...le proprie forze.
...clude la sua relazione assicuran-
...o vigilerà tutta la sua attenzione
...uro economico organiche e so-
...ervizi nell'amministrazione tutta la
...si permetterà mai che s'im-
...delle quali non sia certa l'utilità,
...previsione della spesa, non siano
...er provvedervi. Ed appena s'in-
...sentire i benefici effetti di una
...razione, le sue cure saranno ri-
...economico di Roma, favorendo
...numerico e delle industrie, indi-
...ad impiegarvi veramente produt-
...dei lavoratori, eccitando in ogni
...mento dell'agricoltura nel vasto
...a.

...Nel pomeriggio di ieri la Giun-
...sei dodicesimi definitivi.
...manuale — Domani sera il
...e si adunerà in seduta pubblica,
...orre sono state aggiunte le pro-

...maggiore elevazione nella fab-
...detoni in via del Vantaggio.
...nsegnerà la cassa dei grachi.
...erinzioni — E' stata distri-
...e variazioni proposte dalla Giunta

...Il convegno è alle 3 pom. all'ingresso del Mon-
...te Pincio (via di S. Teodoro)

— Alle 8 pom. in via S. Nicola da Tolentino assemblea generale della Società fra i mantovani per l'elezione delle cariche sociali.

Concerti comunali... — Ci giungono vivissimi reclami da parte di varie famiglie dimoranti nell'elevato quartiere di Castro Pretorio rimaste. Dalla mattina fino a tarda sera le donne di via allegra che si sono radunate in numero considerevole sul vicolo Cinquino, si trattengono allo sbocco del vicolo suddetto, ed anche a notte avanzata, facendo spesso un baccano individuale con parole ed atti tutt'altro che edificanti. La sera poi non si permano neppure di molestare i passanti.

E' parecchio tempo che dura questo stato di cose: chi abbiamo pregato a costruire a ripetute loro di affacciarsi alla finestra e talvolta ai allontanarli dalla stanza che danno sulla strada.

Speriamo che la questura saprà rimediare ad un inconveniente così grave, specialmente in un luogo in cui sono le abitazioni principali artiere della città.

Circolo Savoia — Questa sera avrà luogo all'*Eldorado* l'annunziata trasmissione fonica nuova, per commemorare il genetliaco di S. M. il Re. Saranno rappresentate circa venti associazioni monarchiche.

Alle 9 in onore gran festa da ballo a totale beneficio dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. L'ingresso costa una lira.

Ci auguriamo un buon successo di pubblico, essendo il cano di divertirsi facendo una buona azione.

Una operazione brillante — Una bella operazione è stata portata a fine della nostra Questura.

Nei mesi scorsi — i lettori lo ricorderanno — furono commessi, a breve distanza, dei furti nelle chiese di S. Andrea delle Fratte, della Minerva, della Maddalena, dei SS. Apostoli e dell'Aracoeli. I ladri rinchiusi o si fecero chiudere nelle suddette chiese o poi dopo aver della notte rubarono gli oggetti preziosi, che adornavano le immagini sacre, oppure vuotarono le cassette contenenti le elemosine dei devoti.

Dietro attive e pazienti indagini della nostra Questura, si poterono scoprire ed arrestare gli autori di tali furti.

Furono eseguiti degli appostamenti nelle vicinanze di alcune chiese, ed il 16 andante si procedè alla cattura di certo Pagnani Emilio, di anni 27, da Vallerand, già condannato a 8 anni di reclusione per furto, commesso nel 1886 nella chiesa di S. Agostino; di Cerasi Enrico, di anni 38, cameriere, già condannato a 6 anni di reclusione per furto in danno dell'ambasciatore italiano a Costantinopoli; di Ammibali Teodulo, di anni 25, ex-frate, perchè in attitudine sospetta si aggirasse nella chiesa del Convento dei Francescani, in via Merulana.

Si potè stabilire che i sopradetti individui colla complicità di Felici Luigi, di anni 40, da Vignanello, si erano con pretesti introdotti nel Convento del 28. Quaranta, in Trastevere, ed approfittando del momento in cui i religiosi erano in refettorio, avevano scassinato l'uscio della stanza di un frate e rubato colà un orologio di metallo similoro e lire 15 in denaro.

I due primi arrestati si confessarono autori dei furti sacri commessi nelle varie chiese, e ai cui furono sequestrati molti oggetti rubati e documenti comprovanti la loro reità.

Gravi disgrazie — Ieri mattina, nell'altura di pozzolana al ponte Mammolo, di proprietà dei signori Belloni e Bisenzi, una frana invesì un operaio che rimase sepolto. Fu tosto dissotterrato e identificato.

— Ieri stesso, in un'altra cava fuori porta San Sebastiano, il terrazziere Paparella Pasquale rimase sepolto sotto una frana staccatasi dall'alto.

Un secolo che muore. — Ieri alle 3 pom, all'ospedale della Consolazione nonagenaria di vivere Pasquali Maria nella bella età di 101 anni in seguito alla frattura della gamba sinistra riportata il 16 febbraio ultimo scorso **colla caduta** nella propria abitazione in via della Botaria n. 24.

Gli incerti del pestare. — Al vicolo del Cipresso il facchino Costantini Luigi nel dividere una rissa scorta fra due connazionali si guadagnò un colpo di coltello alla schiena.

Le ferite fortunatamente è leggiere.

Disordini della crescente — E' arbitrariamente Gionitti Stanislao di anni 17, ieri verso le 10 in via Por dei Cenci nel tagliare degli arbeggi accidentalmente si tagliò la mano sinistra profondendosi ferita sanabile in giorni 10.

— Nella propria abitazione in via Lungo Tevere N. 7 p. 2°, al cocchiere De Bernardi Salvatore di anni 26, da Napoli, cadde le 10 ant. di ieri cadde malamente si ruppe il braccio sinistro con callosità di sanabile.

Il disgraziato riportò ustioni alla pancia ed alla ginocchia sanabili in giorni 20.

— In via Cavour, numero 18 a 2 pom., il ragazzo dodicenne Battaglia Umberto, volente per futili motivi a risse con un suo coetaneo a nome Augusto, si buscò un colpo di ciabatta alla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

— A Conca (provincia di Roma) il contadino Rotondo Michele, di anni 16, nello spaccare della legna, si ferì gravemente colla scure alla mano destra.

Fu ricoverato alla Consolazione.

— Dicesi che ieri, di mezzo, un ragazzo, il cui nome, verso le 2 pom. di ieri, si trovava nell'atrio della Rotonda

SCONFORTO

E l'abbraccio febbrilmente
Daniele entrò nel momento che Bérangère apriva.
Sorpreso, interrogò la moglie:
— Ove la mandi, dunque?
— A compiere la tua felicità — disse, piangendo.
Lo trascinò verso la finestra, e tutt'e due, col cuore grosso, silenziosamente, videro la fanciulla che camminava sul lastrico della via, tutta affaccendata, seria e fiera della grave missione che le era stata affidata.
Eccola davanti al palazzo.
Essa si sollevò sulla punta dei suoi piccoli piedi per arrivare al campanello e premere il bottone con tutte le sue forze.
Un domestico attraversa la corte.
La porta si apre.
Il padre e la madre trattono anelosamente le orecchie per afferrare ciò che si dirà.
Il domestico si mostra attonito, meravigliato.
— Che desiderate, mia bella signorina?
— Desidero vedere il signor d'Hantecire.
— Ma il signore non vuole essere disturbato, signorina.
— Ho una lettera da consegnargli.
E mostrava la lettera, tenendola bene serrata fra le dita della manina.
— Datela a me: glielo porterò subito.
— Oh! no... voglio consegnarla io stessa.
E arrideva gentilmente.
Era sì vaga, sì graziosa, sì sedicente, che il domestico non potè resistere a lungo.
— Venite, signorina — disse egli.
La porta immediatamente si rinchiuse sulla strada e Clotilde e Daniele non scorsero più la loro fanciulla. Sentirono il loro cuore stringersi, come se la povera piccina fosse entrata in un altro mondo, come se non la dovessero più rivedere.
Chiusero la finestra, ma non si mossero per non perdere di vista il vecchio palazzo.
Bérangère traversò la corte, dietro il domestico: salì i gradini della scalea e gettando uno sguardo intelligente su Minerva e Temi, esclamò gravemente:
— A Parigi, le statue sono ben più belle di queste!
Il domestico sorrise piacevolmente.
A mezzo dell'oscuro e profondo corridoio s'incontrarono nella scala e salirono al primo piano ove si trovava il gabinetto di lavoro del procuratore generale.
Il domestico bussò ed entrò.
Gian Giuseppe era là suo scrittoio occupato a scrivere e a prendere delle note.
Per solito nessuno andava mai a disturbarlo.
Quindi aggrottò il sopracciglio vedendo entrare il domestico che però provenne l'uragano facendo passare davanti la ragazzina, un po' intimidita dalla fisonomia burbera e angolosa del vecchio magistrato.
— Questa piccina — disse il servo — ha una lettera da consegnare in vostre mani, e ha tanta insistito per vedervi che non ho osato di mandarla via.
Dopo di che se la spinse prudentemente.
Il vecchio e la bambina rimasero soli.
Bérangère, maschinalmente, rotse il capo verso la porta.
Ma la porta era chiusa
Ogni via di ritirata mancava.
D'altronde essa aveva l'audacia incosciente dei bambini.
E poi, gli occhi che si fissavano nei suoi non erano, alla fin fine, troppo feroci.
Gian Giuseppe la contemplava, aggiogando dalla sua gracia, dalla sua bellezza, dall'esuberanza di vitalità che leggevasi nei suoi grandi occhi di velluto.
— Chi siete, bambina mia — domandò alla fine — e che cosa volete da me?
Anche la sua voce si era fatta dolce.
Ormai non ricordava più che era grave andati a distarbarlo in mezzo ai suoi gravi lavori.
Innanzi a quella grazioso fanciullina, il suo cattivo umore non aveva saputo durare.
Bérangère non rispose.
Si limitò a presentare la sua lettera.
D'Hantecurt, vedendo sulla busta la calligrafia grossa ed incerta di un fanciullo, non potè trattenersi dal sorridere.
Ma nondimeno si accinse che non c'erano errori ortografici.
Lacerando la busta, gittò uno sguardo sul foglio che conteneva.
Le prime parole che gli caddero sott' occhio furono:
« Caro nonno! »
Il vecchio magistrato trasalì.
Era la prima volta che gli si dirigevano di tali parole.
Se fosse stato provveduto, forse no sarebbe stato meno commosso.
Ma preso alla sprovvista a quel modo gli fecero una viva emozione.
« Caro nonno!
» La mamma mi dice che voi siete solo e che non mi avete mai veduta. Io vengo ad abbracciarvi, e a restare un po' di tempo con voi, se lo desiderate.
« Vi prometto che sarò buona e che non farò troppo rumore. »
Tutto il corpo del vecchio fu scosso da una commozione a cui non poteva resistere.
Tentò di ricacciare con tutta l'energia di cui era capace, ma inutilmente.
Il giorno della sconfitta era venuto.
Grosso lagrime sgorgarono da quegli occhi che certamente non avevano mai, prima d'allora, conosciuto il pianto.
Un singulto lacerò il petto di quel vecchio mastro che era stato sempre terribile per gli altri e per se stesso.
Anche Bérangère che vedeva piangere Avrya gli occhi gonfi.
Ella si avvicinò piano piano al vecchio. E gittandogli al collo le sua piccole braccia gli disse all'orecchio:
— Caro nonno!
Brusquamente, per accattare quella voce della famiglia, quella voce dell'amore, quella voce del sangue che egli non conosceva, il vecchio cessò di piangere.
— Nonno — aggiunse la bambina — perchè mi tanto triste? E' dunque a causa della mia lettera? Non vuoi che io rimanga vicino a te?
— Chi ti ha mandata qui?
— La mamma.
— Dov'è?
— Qui a due passi, all'albergo di Francia.
Allora, il vecchio, con una esitazione dolorosa, quasi non avesse saputo o potuto pronunziare quelle parole domandò:
— E tuo padre?
— E' insieme alla mamma.
— Che cosa ti ha detto tua madre?

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FALLIMENTO E VENDITA
(Tutto trasportato presso il Teatro Argentina)
In Via Arenula N. 1, 2, 3, 4, 5, 6-30, 31, 32.
Prezzi fissi, ingresso libero senza aumento.

Sposi o capi di famiglia approfittino di questo eccezionale ribasso di prezzi, si deve vendere tutto in pochi giorni. Perdio incaricato **Stella Michele.**

12	comodini color noce, p. lustre, uno	L. 5 —
6	comò d'accompagno tutti simili, uno	19 —
6	cristallieri color noce, ogni 2 pezzi	21 —
10	etagere a 5 piani di noce, cadauno	7 50
6	detti a cantoniere, una	7 25
5	Credenze bianche con tirette S. e C., una	8 50
4	tavoli da pranzo a libretto, cadauno	16 —
5	Spogliatoi color noce, con e stampo, uno	33 —
6	tavoli da centro con intarsio di noce, uno	17 —
10	comò e marmo 4 livelli a. c chiave, uno	31 00
12	comodini tutti simili con m., cadauno	8 50
8	tavoli da lavoro per signora con fir, uno	10 50
9	buffet con sopra etager, uno	48 —
4	cristallieri noce pezzi 2, cadauna	38 —
8	materassi lana stoffa a righe, uno	21 —
10	tavoli bianchi con tirette per cucina, uno	4 —
6	spogliatoi con luce, tirette e stampelle	55 —
4	grandi a divenetiera color noce, uno	30 —
2	letti gemelli materassi elast. e cuao, uno	65 —
4	ottomani completi stoffe juta, uno	42 —
12	sottopiedi a riccioni, cadauno	3 —
6	servizi completi camera da letto, uno	200 —
6	tavoli noce a cullo da ingrandirsi, cad.	33 —
4	id. più grandi per dodici persone, uno	45 —
2	poltrone da riposo stoffa juta, una	15 —
4	servizi per salotto pezzi nove, cadauno	50 —
8	scrivanielle alla francese una	34 —
2	[illegible] a banconc 5 tiretti noce uno	76 —
8	comò alla guardinfante con luce	80 —
10	comodini d'accompagno uno	48 —
94	pezzi portiere a fantasia un pezzo	4 25
36	tende a maglione grandi ogni 2 pezzi	5 25
200	sedie Vienna garantite ogni 6	35 —
3	grandi armadi noce uno	70 —
2	letti una piazza f. v. mat. el. uno	125 —
2	coperte imbottite grandi una	20 —
250	sedie paglie colorata ogni sei	16 75
6	tappeti colori vari con frangia uno	10 —
4	coperte da legno doppia una	9 50
2	saggioloni per bambini uno	5 —
6	banli grandezze varie da L. 5 50 a	11 —
8	valigie a mantice una	4 05
12	grandi tappeti da salotto uno	16 —
8	detti velluttati colori vari uno	20 —
200	metri tappeto a riccioni al m.	2 25
2	gabbie con porta vari una	16 —
150	pezzi posate metallo bianco 18 pezzi	6 —
4	comò noce con marmo uno	32 —
6	tavoli da servizio uno	12 —
10	lavamani completi pezzi 4 ognuno, uno	4 50
4	tolette noce con luce e m. una	36 —
6	attaccapanni torniti uno	4 75
4	lavabi a colatoio tornati uno	22 —
6	paia candelabri m. dorato al paio	18 —
4	consolide noce con marmo una	33 —
4	specchiere grande con luce una	36 —
1	etager dorata 5 piani int.	90
4	tolette gambe tornite luce e m. una	18 —
200	metri flanella colori vari al m.	2 50
6	colonne tornite lustre a noce una	7 50
8	mensole stile giapponese una	7 50
6	poltrone Vienna per studio una	10 —

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi cinque volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

10 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** **in più di 10 cent. la**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefloeria, cicli, candelabri, lampadari, mobilia, cuoiri, specchi, tappezzerie, macchine da cucire, Arezzo, commissionari per articoli di gioielleria di qualsiasi specie in. Rivolv. dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

PIANTE da fruita di ogni specie in scatolissima varietà, assortimento di piante da bosco, da ombra, da agrumi, ornamentali e da fiori. Ricercate assortimento di semenze. Vivaio Fratelli Sfori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Manfredonia 19 presso il Premiato Vivaio di Stella Da Cunello.

SI DESIDERA acquistare una casa di 15 ambienti circa con giardino, preferibilmente con giardino, ottime condizioni di stabilità Ziglese, località centrale, pressi Tor di nolla in colmani. Dirigersi Giuseppe Venarucci, Via Sforza 45.

PERSONA PRATICA amministrazione, dispensando tre mesi dedicata assistenza lucrosa industria già avviata, in Roma, impiegando suo personale. Dirigere Famiglia e firmasi, indirizzare A. B. Z. 64 fermo posta Pisa.

DONNA anni 36; educata, sa distinguersare facendo di casa, cerca posto presso persona sola vedovi od scapoli in un, per solo vitto e alloggio. Andrebbe anche fuori di Roma. Per informazioni dirigersi via Sacchia N. 11 p. 3.

A 15 MINUTI dal centro della città affittasi per soli bagatelle alloggiatura elegante appartamento composto di 5 camere e cucina. Vigna con acqua, cisterna, giardino, vigna od orto nella villa S. Filippo. Rivolgersi Ostia 4 ale 7 pom. in S. Filippo. 2 bal. S. 606

FABBRICATO DA VENDERE in prossimità di Genzano, stabilissimo per grandi magazzini, scuole, istituti. Per informazioni trattative scrivere Emilio Zannazi, Via Giulia 58.

CARCIOFI ALLA GIUDIA fatti con olio toscano finissimo. Si trovano sempre presso e spaccio alla Cantina Civilini, Via Ripetta num 251 A. Vini vecchi toscani. Aperto Sco alle 2 antim.

DENARO PER TUTTI centro deposito e vendita sole Mondiali. Cartolle di Credito, Prestiti a premi, Obbligazioni Rendita 4 per cento interessi, e Boni e Libretti Casse di Risparmio, piombini, piani, mezzi. Dirigere al Cassa di Commercio e Sconto Via Frattina 44. 612

CAFFE, LIQUORERIA, VINI adatto anche per stabile e abitazione notevolmente favorevoli. Per trattative rivolgersi al Ristorante Cenis Via Condotti 9.

LEGNI, CAVALLI, FIMIENTI Al palazzo Cenci Via Valle 16, si affittano la vendita di legna da fuoco, carboni, di vari fin mesi, di due coppi, di una vittoria, da coaguiri Lunedì 12 Marzo, ore 10 ant. 608

CHI VUOLE DANARO rivolgasi Piazza di Pietra 26 portatori su gioie, sorte, mobili, pianoforti, carrozze, quadri, libretti cauzi risparmio e tuttocchè laffue che è valutabile.

ABBONAMENTO nei specifici mensili mio libro sulla bellezza, con estratto nominale o terne, spedito certolino live san. Bonetti Ferdinando Merulo, Bergamo.

Maglieria Iglenica Antireumatica
Venezia - Fratelli HERION - Venezia
Raccomandata dal celebre igienista dottor P. Mantegazza, ven.
Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite o di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, in casi dubbi o non definiti — coloro a cui sta a cuore la propria salute, anichè far uso di pillole e cataplasmi si preparo colle nostre eccellenti **Maglie igieniche di pura lana** che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.
In vendita in Roma presso Espagno e C., Corso 344 — Garroni Fed., piazza Trevi 92 — Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 — A. Palazzoli, via della Vite, 19 — Oscare Canetti, Campo Marzio, 53 — Domenico Grignoni, via Teatro Valle — Cooperativa impiegati — Unione militare.
Proprietà Riservata per tutti i Paesi

BIBLIOTECA DIAMANTE
Centesimi **20** *il Volume*
AGNOLO FIRENZUOLA
I DISCORSI
DELLE
Bellezze delle Donne
ROMA
Edoardo Perino, Editore
Via del Lavatore, 80
Si è pubblicato il N. 1

Besozzi Monghisoni e C.

Illustrissima Signora,
Onde porre la numerosa e distinta nostra clientela nella condizione di avere indiscutibili vantaggi sui prezzi d'acquisto, rispetto a qualsiasi negozio nostro concorrente, compresse le **Società cooperative**, abbiamo stabilito d'introdurre nei nostri magazzini la vendita a
Pronti Contanti.
Così la S. V. potrà essere sicura di avere dalla nostra Casa, oltre ad un assortimento completo della ultime novità in **stoffe** per signora, prezzi veramente d'eccezione, che solo il sistema della vendita a **contanti** ci pone in grado di praticare.
Colla più distinta osservanza,
Besozzi Monghisoni e C.

MOLINO A VAPORE Orsi, 200 metri dalla nuova stazione di Valmontone. Bisogno per affitto o vendita da Zadra, Velletri, ovvero da Clendscore, Roma, S. Pantaleo 3. 614

PARIGLIA CAVALLI da vendere subito per non lisenza inglese, due segnesi, scala di marmo, gas, acqua Marcia e Trevi. Parlare sul portone. 629

AL LOTTO Giucatori, il mio metodo porgetue non vi promette terni di centomila lire, perchè se ciò al potesse, il Governo giuocherebbe il lotto, e chi avesse i numeri il torrebbe per se. Il metodo vi garentisce invece dalle 10 alle 15 estrazioni, e vi riscita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti al sottoscritto accluda L. 1.50 per le spese ed riceverà spondente Gazzetta » in Corrinara. Maggiori promesse chiamati inganatore. Lorenzo Cesare Via Nazionale 608

SPLENDIDA OCCASIONE (Trasferveri) Quarantatre quartieri in via della Pisciarella n. 20 e 22 rimpetto. Vista del Gianicolo. Aria, luce, pulizia, acqua Marcia e tutti i comfort desiderabile.

VENDITA LIBRARIA importante con catalogo a prezzi fissi, della collezione di storie municipali, statuti, studi, monumenti, chiese e antichità d'Italia presso la libreria via Depretis 42. Giovanacetti. 626

VENDITA DI VILLINO ad Anzio con giardino 14 ettari, splendida posizione, trattative col Notaio Capo. Via Uffici del Vicario 18, Roma. 603

QUEI MACELLAI che volessero acquistare lastone marmo di marmo e legno, pettine e macina per macinare, bilanciose, tavolini, tribunale ed altre si possono rivolgere Via Principe Umberto 205 portiere.

MEDIANTE GAUZIONE di cinquemila lire con buona ipoteca e con deposito vincolato presso qualche Istituto di credito, si affitta dorchè un magazzino di materiali da pavimenti, spettanze per la vendita a dettaglio e all'ingrosso sulla piazza di Roma, od a ognuni condizioni si tratterebbe per altro piazza come Napoli, Livorno, Torino ecc. Inutile aggiungere ottime referenze. Dirigere proposte G. B. forno posta Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO SIGNORILE di nuclei cento grandi, scuola Trevi e Marcia, ottima esposizione secondo piano nobile, grande convenienza, prossi piazza S. Lorenzo in Lucina. Dirigersi via Frattina 24 679

FORO TRAIANO 56 p. p. D'affittarsi cinque camere e cucina. 609

VIA NAZIONALE N. 56, Via Palermo 36, Via Venezia piccoli. Locali per uso di abitazione di studio, di scrittoio di commercio. 610

VIA FARINI 92 Due magnifici appartamenti forniti di tutti comodi, esposti a mezzogiorno. Otto bagni sanitari e cucina Lire 120. Sette e cinque Lire 100.

APPARTAMENTO MOBILIATO con luogo, 12 cina, camera da bagno, ricchi salotti, terrazza a giardino, portiere carrozzabile. Adatto per diplomatico, attaché in Via Sistina. Dirigersi via Frattina 114. E. Geloni e C. 600

OSTERIA CON GROTTA acqua Marcia, Via Boncamare cucina. Piazza della Consolazione N. 6, piano terreno, cinque camere. 604

PER NEGOZIO OD UFFICIO sono disponibili tre grandi locali terreni con ottimo devanzale sulla Piazza S. Silvestro 86. Rivolgersi al portiere.

VIA LAURINA N. 11 primo 0 Corso nove camere e cucina, gas, acqua Trevi, Marcia, Pigliono molto discreto.

I Canti d'Israele conferenza letta dal march. Gino Monaldi al Concerto di Musica Ebraica antica nella sala Dante. Le copie si vendono a cent. 50 l'una presso l'amministrazione di questo giornale a totale beneficio delle cucine economiche.

POLLI nova, pulcini e piccioni di tutte le razze conosciute, a prezzi eccezionali. Le uova non fecondate, respinte dopo 10 giorni dall'invio vengono sostituite *gratis* con altre della stessa razza. Catalogo illustrato *gratis* e chi ne fa richiesta allo stabilimento di Ovicoltura **L. Pechini e C. — PISA.**

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	antl.	antl.	antl.	pom.	pom.	pom.
Pisa	8,—	9,30	9,55	1,12	4,31	11,55
Torino	8,—	—	—	3,30	9,10	9,00
Milano	8,—	—	—	3,30	9,10	9,00
Ancona	6,—	11,20	—	10,55	—	11,10
Foligno	—	—	—	10,55	—	11,10
Orvieto	5,50	—	—	5,—	—	—
Firenze	5,50	1,40	—	5,—	—	—
Viterbo-Orvieto	—	—	—	5,—	—	11,10
Solmona	6,15	11,40	—	5,5	—	—
Civitavecchia	—	—	—	12,5	—	—
Monte-Nerone	9,34	—	—	5,40	—	—
Marino-Albano	5,50	8,10	—	12,45	5,17	—
Frascati	5,21	10,10	1,30	5,—	8,30	9,00

Arrivi dalle linee di

	antl.	antl.	antl.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	—	—	2,25	7,25	9,15
Pisa	6,—	—	—	10,3	1,42	8,45
Torino	6,40	1,—	—	10,3	1,42	—
Milano	6,40	1,—	—	12,1	1,42	—
Ancona	6,09	2,20	8,56	12,35	11,10	—
Foligno	6,—	—	—	2,—	—	—
Orvieto	11,50	—	—	2,—	—	—
Firenze	11,50	—	—	12,35	6,30	11,10
Viterbo-Orvieto	—	—	—	—	—	—
Solmona-Avezzano	—	—	—	12,35	6,30	11,10
Tivoli	9,10	—	—	3,45	10,55	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—
Settino-Anzio	8,15	—	—	5,50	—	—
Albano-Marino	8,25	10,35	—	5,45	—	—
Frascati	6,35	10,5	1,20	5,—	7,50	9,00

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30	11,35	3,—	9,21
Tivoli arr.	8,16	11,16	1,19	6,47	7,9
Tivoli part.	6,—	9,—	12,35	4,50	7,40
Roma arr.	8,41	10,47	1,20	6,4	7,50

VIA POSTA VECCHIA 10 presso il Circo Agonale, primo piano nobile, tre camere, cucina, gas, acqua Marcia. Tre camere in p. 2. Otto camere, cucina, due terrazze al p. 3. Trattative via Governo Vecchio 76 piano 4, all'Ave Maria. 619

SEMINARIO 83 p. 2. accanto Ministero Poste e Telegrafi, ingresso, due segnesi, scala di marmo, gas, acqua Marcia e Trevi. Parlare sul portone. 620

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza, gas. Appartamento 9 stanze, primo piano, affitti bimestali. Seconda, bottega. Rivolgersi portiere Via Cancelleria 1-A.

GRANDE, ELEGANTE LOCALE in via Nazionale di nuovi costruzione a diversa stanza annesse, affittasi anche, mezzanino, ammezzato, per ogni genere, conferenze, circoli, spettacoli. Per trattative Via Condotti 20 A. 594

QUARTIERE nel palazzo in via Campo Marzio N. 89, primo piano, composto di 12 camere parte a mezzogiorno disimpegnate ricesso a nuovo, scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, portiere, piccolo giardino. 597

BOTTEGA anche per uso di magazzino di vino in via Ripetta 242, Borgognona 24 con tre retro-ambienti, cantina acqua Marcia. 597

GRANDI LOCALI Via Condotti 59, 61 A 63 per uso di affetti, negozii, magazzini affittansi ad ogni condizioni. Rivolgersi al portiere Via Palazzo 61 A. 625

SPLENDIDA LOGGIA FOTOGRAFICA con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Scala signorile, Via Venanzio 2 presso S. Marco. Rivolgersi al portiere del Palazzo. 593

GRANDE APPARTAMENTO al secondo piano in Via dei Plebiscito N. 107; le chiavi si trovano dal portiere. Per trattative dirigersi alla Compatriotta del Principe Doria, piazza Grazioli N. 5. 595

VIA CROCE N. 8 p. 4. Appartamento 5 camere sole, bello a nuovo e ben distinguesato con acqua Marcia e Trevi, gas, cucina. Dirigersi portiere. 596

Dispersio **II CATEGORIA** **in più di 20 cent. la**

LA FIASCHETTERIA GIA SCAGNETTI in piazza Fiumara 23 si è aperta dai nuovi proprietari Bracci e Sommaruga. Vini scelti d'Orvieto dei Castelli Romani d'antico di Grados e vino da pasto per famiglie. 622

MADAME WUCHTER OSTETRICA Pensionato per signore partorienti, massima assistenza, consultazioni dall'una alle ore pomeridiane. Via Principe Umberto 71, scala destra, porta numero 2. 616

COLTELLERIA FINA grande assortimento in rasoi, forbici e forbici delle migliori fabbriche. Deposito esclusivo e presso, tenderà ogni ne occhiere 60, tutto a prezzo antisettico. Rivolgersi arrotino Via Cesare 71. 618

VENDITA in piazza Aracoeli N. 11. Ufficio d'ozio di letti, camelle, letti, materassi, pianoforte Scissoni, canne-forte, bauli, cassette, tavoli, sedie, tappeti, vetrine, vasi, mancanze ecc. Catalogo ivi. Il porto: Pietro Ciccolini. Acquisizioni cambio. 624

I VINI ARTIFICIALI Medicenali, Esteri ed Asciutti da fiera di se ne con grossi affari laticcai. N. 35 vicolo non originatori terra edifizio Ilva Dan. Carotteria Sciolti, piazza Trevi Roma), mediante filmenbuli si spedisce per posta. 538

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pallegrini tiene sempre assortimento salami di Fabriano (famosi) salami di maiale di vina Santovetti via Quirinale 38, angolo Quattro Fontane, ove si fanno a modici prezzi spedizioni per fuori.

TERNO! TERNO! TERNO!
Il miglior metodo di giuoco del mondo.
Vogliamo far nota la fama, e far sapere a tutto il mondo che solo il signor Dirichsteten Maurizio di Budapest, possiede il dono di far del bene all'umanità. Si deve ringraziare la sapienza di questo famoso matematico se ogni anno migliaia di poveri vengono tratti dalla miseria. Anche a noi sottoscritti il signor Dirichsteten ha dimostrata la sua abilità avendo vinto all'estrazione di Bari, terni di grande e piccola importanza con numeri 36, 5, 71 da cui stesso spediteci.
A tutti i pregiati lettori consigliamo di dirigersi al signor Dirichsteten perchè non solo noi, ma anche molti altri devono ringraziare questo uomo se acquistarono l'agiatezza.
Siamo pronti a confermare a tutti la verità di questa nostra dichiarazione — non v'è dubbio che il signor Dirichsteten abbia arricchito migliaia di persone e che anche per l'avvenire non mancherà di fare altrettanto alla povera gente.
A qualsiasi scritto diretto al signor *Dirichsteten Maurizio in Budapest* verrà risposto purchè si accludano nella lettera 3 francobolli da venti centesimi per le spese postali.
Con perfetta stima:
Alberini Francesco, quartiere S. Giovanni, nel 63° reggimento fanteria in Parma - Donnino Maggesi, Massina - Bellisani Ambrogio, presso il signor Branciolone Luigi in Borgotaro - Gaeta (Interina, via Roma N. 1, Asti - Giovanni Valina, Bari - Luigi Folli, via Bergamo, 27, Alessandria - Brunina Ugolini, via Carmagnola, N. 9, in Lavagna - Langoni Angelo via Molini, 9, in Verolanuova.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO
PER FAR BUON SANGUE
In primavera è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

SOCIETA ROMANA
per la prodizione della
Carta Asettica ed Antisettica
(Sistema Inventato **Gromieh-Entrevitch**)
ROMA, Via Bagni, 28-30 - fuori P. del Popolo
Il nuovo materiale di *medicazione asettica ed antisettica* è il più puro, il più efficace ed economico di quanti finora si conoscono e si raccomanda anche per le sezioni, cataplasmi: Detrante, Postempaby, Tassi, Cecozarelli, Pasquali, Occhini, di *Roma* — Buonomo, di *Napoli* — Mosetig, di *Vienna*, ecc.)
I preparati della società Romana furono già sperimentati ed adottati nei principali Ospedali chirurgici e Cliniche di Roma e Ministero della guerra per gli Ospedali militari. Essi costano circa un sesto meno di quelli di colore.
I principali prodotti sono: i *fogli di carta* (al sublimato, al iodoformio, ecc.) che sostituiscono la garza — *le Garze* — i *tamponi vaginali* (si vendono in scatole di ogni grossezza e dimensione, e possono essere applicati dalla stessa paziente) ecc. Ogni prodotto si può avere tanto al *sublimato*, quanto ad altre *disinfettici*.
La *carta tarmicida* (massimo buon presso) preserva dalle tarle la pelliccerie, i tappeti, ecc.
Depositi in Roma: Soc. Farmaceutica Romana — Cassa e Amministrazione — Allegrezzi — Farmacie: Sinimberghi — Peretti — Scala — Barrotti — Scelzo — Bonali — Martel, ed altre principali.

MILORD E LANDAU nuovi di fabbrica romana, modello inglese, con mantice, due lanterne nuove con cassetta, rifrenine tasta e dalmenti a modici prezzi, Via della Lupa 34. 628

In parole cent. 50 **III CATEGORIA** **in più di 25 cent. la**

SIGNORINA INGLESE da lezioni suddetta lingua mano L. 60 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe L. 1 all'ora, 10 classe L. 5, volte settimana. Scrivere A. O. 60. Roma. 464

CUOCA PIEMONTESE sono al che sa cucinare con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia di stata. Rivolgersi via Quattro Cantoni 56 p. p. presso la pendena di sesa. 611

PIANOFORTE Bisogna a conoscenza vendesi o affitta mesi Dopo rispettabile, Cantone, Colisseo per mezzo Capo signalibrotto, Cantone, in casa sua, 3 volte settidovisi. 627

I COMMERCIANTI che volessero mettere in regolare posizione la loro registri accendo in prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al Ragioniere patentato A. F. si fanno pratiche presso Roma. Specialista in tale materia. Lavoro sollecito. Referenze massime. 613

500 LIRE REGALANSI a chi trova Roma o fuori persona intelligente lidonea scatorio, impiego con mill prima: persona intelligente lidonea scatorio, impiego con mill prima: persona intelligente lidonea scatorio, impiego con mill prima: